

COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 27/01/2011

N. 22

OGGETTO : ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA' 2011-2013

L'anno Duemilaundici, addì ventisette del mese di Gennaio, alle ore 15:00 convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita nella solita sala delle adunanze la Giunta Comunale composta dai Signori:

	PRESENTE	ASSENTE
1. VACCAREZZA GIULIANO - Sindaco	X	
2. CAVERI MAURO - Vice Sindaco	X	
3. ARMANINO MAURO - Assessore	X	
4. BOGGIANO MASSIMO - Assessore	X	
5. DASSO LORENZO - Assessore	X	
6. IMPARATO CARMINE - Assessore	X	
7. MANCA RAFFAELE - Assessore	X	
8. STEFANI GUIDO - Assessore	X	
TOTALE	8	0

Partecipa il Segretario Generale Dott. ORLANDO CONCETTA

Il Sig. Giuliano Vaccarezza, nella Sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza, constatata la legalità dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta a trattare le pratiche elencate nell'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE



Su relazione dell'Assessore all'Organizzazione e risorse umane, Mauro Caveri ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

PREMESSE

Visto l'art. 11 comma 2 del D.lgs n. 150/2009, peraltro non vincolante per le amministrazioni locali, secondo il quale ogni amministrazione, deve adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente che indica le iniziative previste per garantire: a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13; b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

Sottolineato che trovano diretta applicazione negli enti locali i commi 1 e 3 art. 11 del D.lgs. 150/2009 in merito alla trasparenza, mentre non trova diretta applicazione il contenuto del comma 8 dello stesso articolo, ma evidenziato che tuttavia l'elenco di documenti in esso contenuto è considerato punto di riferimento significativo per gli adempimenti degli enti;

Richiamata la delibera n. 105/2010 della Commissione per la valutazione, trasparenza ed integrità delle amministrazioni pubbliche contenente le linee guida per la predisposizione del piano;

Preso atto che il termine stabilito per l'adozione del suddetto programma è il 31 gennaio di ogni anno;

Visto l'allegato Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità 2011-2013;

Ritenuto, quindi, per ragioni di massima trasparenza pubblicare sul sito del Comune i dati illustrati all'interno del piano;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., seguenti ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente del Settore Amministrativo Dott. ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità tecnica in data 26/01/2011;
- parere favorevole del Dirigente del Settore Finanziario Dott. ssa Enrica Olivieri in ordine alla regolarità contabile in data 26/01/2011;

Rilevato che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento Dr.ssa Simona Sanguineti - Ufficio Controllo di Gestione;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;



All'unanimità dei voti, palesemente espressi

DELIBERA

- 1) Di adottare il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità 2011-2013 che viene allegato alla presente deliberazione quale parte sostanziale ed integrante.
- 2) Di dare atto che come previsto dall'art. 11, c. 9, del d.lgs n. 150 del 2009 è designato quale responsabile del processo di realizzazione delle iniziative il dirigente a capo della struttura competente, ovvero il dirigente degli uffici amministrativi di staff Dr.ssa Lorella Cella.
- 3) di dare atto che il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Simona Sanguineti la quale ha curato l'istruttoria ed è incaricata di ogni ulteriore atto in esecuzione della presente deliberazione ai sensi dell'art.6 della Legge 07.08.1990 n.241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Quindi,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di dare immediata esecuzione al provvedimento;

All'unanimità dei voti, palesemente espressi;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(G. Vaccarezza)



Il Segretario Generale
(C. Orlando)



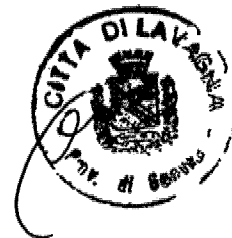
=====
Pubblicata in data 29 GEN. 2011 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.

Il Messaggio Comunale

=====
La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000, n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
(C. Orlando)



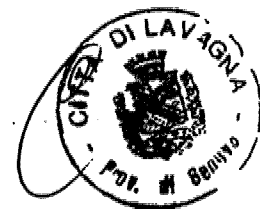
COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità
2011-2013

Indice

1. Introduzione
2. Trasparenza, Integrità e *Performance*: definizioni e interrelazioni
3. Trasparenza delle informazioni nelle Pubbliche Amministrazioni: provvedimenti normativi obblighi e categorie di dati da pubblicare
4. Modalità di pubblicazione on line dei dati
5. Iniziative per garantire trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità
6. Programma delle azioni
7. Posta elettronica certificata (PEC)
8. Collegamenti al Piano della performance, coinvolgimento degli *stakeholder*, giornate della trasparenza

Allegato A



1. Introduzione

La trasparenza è uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni e per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità. Ha portata generale, tanto che l'adempimento degli obblighi di trasparenza da parte di tutte le pubbliche amministrazioni rientra, secondo la legge (d.lgs. n. 150/2009 art.11), nei livelli essenziali delle prestazioni disciplinati nella Costituzione (articolo 117, comma 2, lett. m). Le pubbliche amministrazioni hanno pertanto l'obbligo di essere trasparenti nei confronti dei cittadini e della collettività.

Il pieno e diffuso rispetto degli obblighi di trasparenza è anche un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, rende visibili i rischi di cattivo funzionamento, facilita la diffusione delle informazioni e delle conoscenze e consente la comparazione fra le diverse esperienze amministrative (delibera CIVIT n.06/2010).

Pur non essendo questo allo stato attuale vincolante per le amministrazioni locali, l'amministrazione ha deciso di adottare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità così come previsto dall'art. 11, comma 2, del D.lgs 150/2009 allo scopo di rendere più trasparente l'attività dell'Amministrazione. Anche in base alla delibera CIVIT n.105/2010, paragrafo 2 comma 1 dove l'applicazione agli enti territoriali è prevista nei limiti dell'art. 16 del d.lgs 150/2009 e con riferimento al comma 1 e 3 dell'art.11. L'applicazione delle altre previsioni dell'art. 11 seguirà alle intese di cui all'art. 13, comma 2, del decreto stesso.

2. Trasparenza, Integrità e Performance: definizioni e interrelazioni

La **trasparenza**, così come definita dall'art. 11 del d.lgs. n. 150 del 2009 "è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzionalità istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione (...)" con il principale scopo di "favorire forme diffuse del controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità".

L'**accessibilità totale** presuppone l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche". Finalità primaria della nuova concezione di trasparenza dell'azione amministrativa è la realizzazione di forme di controllo diffuse da parte della collettività riguardo all'operato delle pubbliche amministrazioni. Per queste ultime la trasparenza deve essere vista anche come una strategia di comunicazione con la collettività per mezzo della quale cogliere spunti per il miglioramento della gestione.

La trasparenza è inoltre il mezzo principale attraverso cui pervenire ed eventualmente svelare situazioni in cui possano annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi. La pubblicazione di determinate informazioni pubbliche risulta infatti strumentale alla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni. È pertanto necessario instaurare un sistema che incentivi la **legalità e la cultura dell'integrità** (delibera CIVIT n.105/2010).

Il concetto di trasparenza precedentemente enunciato, ossia inteso come pubblicità di determinate categorie di dati attinenti alle pubbliche amministrazioni ha un carattere statico. Tuttavia la trasparenza può e deve assumere anche un profilo dinamico che è direttamente collegato alla **performance**. Le amministrazioni sono tenute a dotarsi di strumenti che consentano la misurazione della qualità (erogata e percepita), dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dei servizi erogati. La pubblicazione di determinate informazioni è infatti una importante spia dell'andamento della **performance** dell'amministrazione e del raggiungimento degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della **performance**.



3: Trasparenza delle informazioni nelle Pubbliche Amministrazioni: provvedimenti normativi, obblighi e categorie di dati da pubblicare

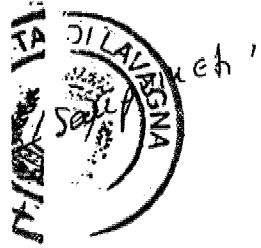
In questa sezione è riportato l'elenco dei principali provvedimenti amministrativi inerenti la pubblicazione di dati rilevanti ai fini della trasparenza. Il testo completo degli articoli richiamati è riportato nell'allegato A del presente programma.

Tab.1 – Principali provvedimenti normativi

Provvedimento	Titolo	Articoli
D.lgs n. 150 del 2009	Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni	Capo III
L. n. 69 del 2009	Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile	Artt. 21 e 32
L. n. 133 del 2008	Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria	Art. 61, comma 4
L. n. 244 del 2007	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato	Art. 3 comma 44
D.lgs n. 82 del 2005	Codice dell'amministrazione digitale	Artt. 52 e 54
D.lgs n. 196 del 2003	Codice in materia di protezione dei dati personali	
D.lgs n. 267 del 2000	Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali	Artt. 10 e 124
D.p.r. n. 118 del 2000	Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la disciplina degli albi beneficiari di provvidenze di natura economica	Art. 1
L. n. 127 del 1997	Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo	Art. 17 comma 22

La delibera n. 06/2010 del Civit elenca inoltre al paragrafo 3 gli adempimenti in materia di trasparenza che devono essere effettuati dalle amministrazioni pubbliche:

- adottare modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance (art. 3, commi 3, 5 e 6 del d.lgs. n. 150/2009);
- garantire la trasparenza, intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti (art. 11, comma 1 del d.lgs. n. 150/2009);
- adottare, sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione, un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, con indicazione delle iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità, specificando altresì le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative ivi previste (art. 11, commi 2 e 7 del d.lgs. n. 150/2009);
- creare sul sito istituzionale una apposita sezione denominata "**Trasparenza, valutazione e merito**", di facile accesso e consultazione, ove pubblicare **obbligatoriamente**:



- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il relativo stato di attuazione
 - il Piano e la Relazione sulla performance, l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e di quelli effettivamente distribuiti
 - l'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità per i dirigenti e per i dipendenti
 - i nominativi e i curricula dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione e del responsabile delle funzioni di misurazione della performance
 - i curricula dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative, le retribuzioni dei dirigenti con particolare riguardo alle componenti variabili e alla valutazione di risultato
 - i curricula e le retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico – amministrativo
 - gli incarichi conferiti a dipendenti pubblici e a soggetti privati, retribuiti e non retribuiti (art. 11, comma 8 del d.lgs. n. 150/2009);
- e) garantire la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance (art. 11, comma 3 del d.lgs. n. 150/2009);
- f) provvedere annualmente ad individuare e a pubblicare sul sito i dati relativi ai servizi erogati, agli utenti finali e intermedi, ai sensi dell'art. 10, comma 5 del d. lgs n. 279 del 1997, alla contabilizzazione dei costi e all'evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, al monitoraggio del loro andamento nel tempo (art. 11, comma 4 del d.lgs. n. 150/2009);
- g) provvedere a dare attuazione agli adempimenti relativi alla posta certificata previsti dalla normativa vigente (art. 11, comma 5 del d.lgs. n. 150/2009);
- h) provvedere alla presentazione del Piano e della Relazione sulla performance alle associazioni di consumatori e utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica (art. 11, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009).

4. Modalità di pubblicazione on line dei dati

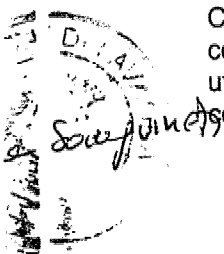
Tutti i dati ed i documenti oggetto di pubblicazione, unitamente al presente piano saranno opportunamente organizzati secondo quanto indicato nelle linee guida nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" il cui link è posto sulla pagina iniziale del sito istituzionale: www.comune.lavagna.ge.it

Si sottolinea che attualmente il sito istituzionale necessita di un significativo intervento di ristrutturazione pertanto, così come ipotizzato dalla delibera Civit n.105/2010 si procederà alla pubblicazione dei dati attraverso le modalità informatiche già in uso presso l'amministrazione, e in fase successiva, entro e non oltre il 31 dicembre 2011, si procederà all'adeguamento.

Ogni responsabile indicato nel Programma evidenziato nel paragrafo 6 del presente documento deve fornire alla struttura competente alla pubblicazione dei dati indicando

- autore: struttura/ufficio/persona che ha creato il documento;
- periodo di riferimento dei dati contenuti nel documento;
- oggetto: breve descrizione delle informazioni contenute.

Con riferimento alla struttura competente per lo svolgimento delle attività operative ordinarie concernenti la raccolta e la pubblicazione delle informazioni sono stati individuati i seguenti uffici: la struttura per il controllo di gestione quale riferimento per la raccolta dei dati, l'ufficio comunicazione e l'ufficio CED per la pubblicazione on line.



La pubblicazione dei dati sui siti istituzionali deve rispettare alcuni limiti posti dalla legge, occorre pertanto delimitare le sfere di possibile interferenza tra disciplina della trasparenza e protezione dei dati personali, in modo da rispettare un continuo bilanciamento tra le due discipline. Gli articoli 3 e 11 del D.lgs 196 del 2003 infatti richiedono il rispetto del principio della proporzionalità. Principio volto a garantire che i dati pubblicati e i modi di pubblicazione siano pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge. A tale proposito è stato emanato uno schema di Linee guida in materia di trattamento di dati personali effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web di atti e documenti adottati dalle pubbliche amministrazioni. In esso sono enunciate a titolo esemplificativo alcune fattispecie correlate a specifiche ipotesi normative quali: informazioni riferite agli addetti ad una funzione pubblica; situazione patrimoniale di titolari di cariche e incarichi pubblici; ruolo del personale e bollettini ufficiali; albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica. Si provvederà inoltre a mettere in atto specifiche modalità di protezione quali l'inaccessibilità ai dati stessi da parte dei motori di ricerca.

5. Iniziative per garantire trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità

L'etica nella pubblica amministrazione è condizione necessaria al rafforzamento della fiducia del pubblico cui si rivolge, rappresenta pertanto un punto cruciale per il buon governo. I cittadini infatti pongono fiducia nelle persone operanti nella pubblica amministrazione e si aspettano da queste comportamenti rivolti al perseguimento dell'interesse generale e alla corretta gestione delle risorse. L'OCSE, che ha effettuato diversi studi in tale ambito, ritiene che il primo passo sia quello dell'individuazione dei valori fondamentali cui ispirarsi. I paesi appartenenti all'OCSE hanno individuato quali essenziali i seguenti: imparzialità, legalità, integrità, trasparenza, efficienza, uguaglianza, responsabilità e giustizia.

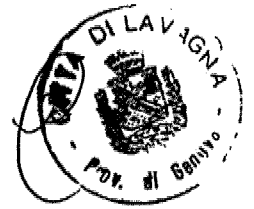
Nel sito istituzionale del Comune di Lavagna sono già presenti, nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" i codici disciplinari, i codici di comportamento e le conseguenze per il mancato rispetto degli stessi, tuttavia si ritiene che affinché i valori in essi contenuti siano effettivamente applicati sia necessario innanzitutto comunicarli in modo più incisivo e diffuso al fine di ad avere la certezza della loro giusta conoscenza.

Pertanto il primo obiettivo in merito allo sviluppo di una cultura dell'integrità per codesta amministrazione sarà quello di una maggiore formazione del personale per sensibilizzarlo alle questioni etiche. Saranno pertanto promosse nell'arco del 2011 ore di formazione sia sui valori fondamentali cui ispirarsi, sia sui comportamenti pratici che devono essere tenuti e volti ad esempio all'incentivazione di alcune misure quali:

- definizione di scadenze fisse da rispettare;
- richiesta di pareri ai superiori per garantire la neutralità delle decisioni qualora si sia in dubbio su problemi deontologici;
- obbligo di notifica dei conflitti di interesse;
- tendenziale avvicendamento del personale (in base alla disponibilità numerica del personale degli uffici).

Sempre nel 2011 si prevede inoltre l'adozione di un Codice di autodisciplina per gli Enti locali, in vista dell'elaborazione nell'anno successivo di un Codice Etico interno, attuato secondo il metodo della condivisione e della partecipazione, in modo da assicurare la trasparenza nelle procedure di fornitura e appalto, la rotazione della composizione delle commissioni di gara, l'introduzione di meccanismi di responsabilizzazione nell'emanazione degli atti monocratici, al fine di consentire una verifica concomitante fino alla fase nascente del provvedimento amministrativo.

Ulteriore iniziativa che sarà attivata nell'arco del 2011 con riferimento alla trasparenza e alla maggiore accessibilità delle informazioni per i cittadini sarà la creazione sul sito web istituzionale di spazi destinati ai cittadini in cui potranno trovare risposta ai quesiti che più frequentemente vengono posti all'amministrazione nella forma della FAQ.



6. Programma delle azioni

Il presente documento è sviluppato secondo i principi del D. Lgs. 150/09 e le linee guida della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (delibera CIVIT n. 105/2010). Sono di diretta applicazione secondo l'art. 16, comma 1, del suddetto decreto i commi 1 e 3 art. 11 del decreto stesso. Si sottolinea pertanto che non trova diretta applicazione negli enti locali l'elenco dei documenti da pubblicare contenuto nell'art.11, comma 8, ma che tale elenco viene considerato punto di riferimento significativo per gli adempimenti degli enti anche in base alla circolare della Funzione pubblica n. 1/2010.

Si tratta di un programma triennale a scorrimento, che quindi indica obiettivi di breve periodo (1 anno) e di lungo periodo (3 anni). Lo scorrimento annuale consente il costante adeguamento del programma stesso.

Di seguito sono elencate le categorie di dati oggetto di pubblicazione nel sito del comune, con l'indicazione dell'ufficio che ha l'obbligo di renderli disponibili nel formato stabilito per la pubblicazione e di trasmetterli alla struttura responsabile per la pubblicazione sul sito. Sono altresì indicati i termini entro i quali ogni dato deve essere pubblicato. Il raggiungimento dell'obiettivo sarà verificato a seguito del termine indicato, a cura della struttura di controllo di gestione, ed in caso di mancato raggiungimento ne saranno individuate cause e responsabilità.

Oltre ai dati elencati nelle tabelle che seguono sul sito istituzionale è disponibile, già a partire dal 1° gennaio 2011, l'Albo Pretorio on line nel quale sono reperibili tutti gli atti dell'amministrazione che sono soggetti ad un vincolo di pubblicazione secondo le normative vigenti (a titolo di esempio: delibere, determine, bandi, gare, pubblicazioni di matrimonio, ecc.)

Inoltre, così come previsto dall'art. 11, c. 9, del d.lgs n. 150 del 2009 è designato quale responsabile del processo di realizzazione delle iniziative il dirigente a capo della struttura competente, ovvero il dirigente degli uffici amministrativi di staff.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) è, in base al d.lgs 150/2009, "responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione" inoltre "promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità".

Programma triennale delle azioni

Descrizione dato da pubblicare	Responsabile della pubblicazione	Già presente sul sito		Pubblicazione on-line			
		Si	In parte	No	2011	2012	2013
Trasparenza, Integrità e Performance							
Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (con stato di attuazione)	Dirigente Area Amministrativa: Dr.ssa Lorella Cella			X	Adozione entro il 31 gennaio Pubblicazione entro il 15 febbraio	Aggiornamento entro il 31 gennaio Pubblicazione entro il 15 febbraio	Aggiornamento entro il 31 gennaio Pubblicazione entro il 15 febbraio
Piano Triennale della Performance	Ufficio Controllo di Gestione: Simona Sanguineti			X	Adozione entro il 28 febbraio Pubblicazione entro il 10 marzo	Aggiornamento entro il 28 febbraio Pubblicazione entro il 10 marzo	Aggiornamento entro il 28 febbraio Pubblicazione entro il 10 marzo
Relazione sulla Performance	Ufficio Controllo di Gestione: Simona Sanguineti			X	Adozione entro il 30 giugno Pubblicazione entro il 15 luglio	Adozione entro il 30 giugno Pubblicazione entro il 15 luglio	Adozione entro il 30 giugno Pubblicazione entro il 15 luglio
Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti							
Informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione (organigramma, articolazione degli uffici, attribuzioni e organizzazione di ciascun ufficio, nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, settore dell'ordinamento giuridico riferibile all'attività da essi svolta)	Dirigenti: Area Amministrativa: Dr.ssa Lorella Cella; Area Finanziaria: Dr.ssa Enrica Olivieri; Area Tecnica: Ing. Renato Cogorno; Area Vigilanza: Dott. Fabio Terrile		X		Entro il 15 febbraio	Verifica informazioni e aggiornamento ogni 6 mesi (gennaio/luglio)	Verifica informazioni e aggiornamento ogni 6 mesi (gennaio/luglio)
Elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive specificando se si tratta PEC	Ufficio CED : Marco Giovagnoli; Giuseppe Benini)		X		Aggiornamento entro il 28 febbraio	Aggiornamento entro 30 giorni da modifiche/integrazioni/cancellazioni	Aggiornamento entro 30 giorni da modifiche/integrazioni/cancellazioni